

**LAGO TRASIMENO: MORIA DI PESCI PER INQUINAMENTO AMBIENTALE**

Passignano sul Trasimeno, 20 dicembre 2029 -I Carabinieri Forestali di Passignano sul Trasimeno hanno individuato e deferito all'Autorità Giudiziaria i titolari di un allevamento suinicolo di Castiglione del Lago, ritenuti responsabili della moria di pesci avvenuta nei giorni scorsi nel torrente Rio Pesca. Gli investigatori hanno infatti ipotizzato che la moria di pesci, che ha interessato un tratto lungo ben 2.5 km del Rio Pesca sino alla foce sul Lago Trasimeno, possa essere stata provocata dallo sversamento di liquami proveniente dall'allevamento di maiali.

La zona riveste particolare importanza a livello ambientale in quanto area di sosta per l'avifauna migratoria e sede vitale di importanti specie ittiche e per questo individuata come Zona a Protezione Speciale (ZPS) ricompresa nella rete ecologica europea Natura 2000 dalla direttiva 92/43/CEE "Habitat".

Il torrente Rio Pesca è inoltre sottoposto a vincolo paesaggistico ambientale

Nel corso delle attività investigative compiute dai Carabinieri Forestali è stato sottoposto a sequestro probatorio alcune aliquote di pesci e prelevato campioni di acque, con la collaborazione di personale specializzato di Arpa Umbria, per le successive analisi.

La legge 68-2015 che ha introdotto nel codice penale gli "ecoreati" ha previsto la reclusione sino 10 anni per chi inquina, prevedendo una specifica aggravante nel caso di compromissione o un deterioramento significativo delle acque.

Nell'ambito del controllo presso l'allevamento sono stati rinvenuti rifiuti speciali abbandonati ovunque, quali lavandini, vasche da bagno, vecchi silos dismessi, fusti metallici vuoti, rifiuti ferrosi vari (autonoma ipotesi contravvenzionale di cui all'art. 256 co.2 d.lgs 152-06.)

(1)

[ LAGO TRASIMENO: MORIA DI PESCI PER INQUINAMENTO AMBIENTALE ]